N E W S L E T T E R

kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

DICEMBRE 2017

Cari amici,

in un battibaleno siamo arrivati alla fine del 2017 ed è di nuovo tempo di bilanci.
Ci sembra giusto e trasparente condividere con voi, tramite rapporti mirati, le attività che abbiamo svolto, i progetti che abbiamo realizzato e quelli che abbiamo posto in essere e ai quali stiamo lavorando con passione. Non sempre le ciambelle sono riuscite tutte con un buco perfetto!! In alcuni casi siamo stati velocissimi…in altri abbiamo guardato con frustrazione il tempo passare, con la consapevolezza che il progetto che ci stava a cuore non sarebbe stato realizzato entro i tempi previsti. I sostenitori fidelizzati ci sono stati vicini con un supporto non solo finanziario ma anche morale; i nuovi sostenitori ci hanno avvicinato con fiducia e hanno cominciato a camminare al nostro fianco; i volontari si sono spesi senza riserve per costruire insieme a noi un percorso serio di condivisione ed effettivo lavoro; i bambini in Burkina Faso hanno recepito le nostre sollecitazioni e si sono impegnati a dare il meglio negli studi; le famiglie , sensibilizzate dal nostro sostegno e dalla presenza al loro fianco del nostro partner in Burkina, hanno dimostrato di assumersi maggiori responsabilità genitoriali e di seguire con attenzione e maggiore cura il percorso scolastico dei loro figli. La ricchezza del nostro lavoro è proprio la condivisione e la partecipazione di persone, le più diverse, che riescono a collaborare su obiettivi comuni, e di questo siamo molto soddisfatti.
Potremmo fare di più? Forse…Potremmo farlo meglio? Forse…Ciò che possiamo assicurarvi è che la passione e la determinazione con la quale lavoriamo rimangono immutate negli anni e che le risorse umane sulle quali possiamo contare sono un'eccellenza che supplisce, quasi sempre, alle esimie altre risorse che abbiamo a disposizione.
Per questo un grazie di cuore va a tutti voi che, se ci leggete, siete in qualche modo coinvolti nelle nostre attività; ai volontari che ci affiancano; a Luciana Milanesi che, con la sua costante e significativa presenza nell'ufficio di Como, garantisce l'armonico funzionamento di questa piccola ma potente macchina il cui carburante sono i sogni di bambini i cui diritti sono e saranno sempre la nostra priorità.
Buone Feste e…..non perdeteci di vista anche nell'anno che verrà!

Olivia Piro

RAPPORTO ANNO 2016/2017

L'adozione o sostegno a distanza è sempre uno degli interventi più efficaci nella realtà del Burkina Faso per garantire alle nuove generazioni la possibilità di un'istruzione il più possibile completa e per assicurare un livello di alfabetizzazione di base a tutti i bambini. In un Paese in cui il tasso di analfabetismo si aggira, purtroppo, intorno al 60%, l'opportunità della scolarizzazione è la garanzia del rispetto di un diritto dell'infanzia e l'opportunità per costruire un futuro all'interno del Paese di appartenenza con un ruolo di cittadinanza attiva.

La nostra associazione, in partenariato con l'ong burkinabè Wend Panga N Lagmed Taaba, si impegna, ogni anno, a migliorare le condizioni di vita e di studio dei bambini e dei ragazzi presi in carico grazie a questo intervento, attenendosi ad uno degli ideali di Thomas SanKarà, presidente del Burkina Faso, barbaramente ucciso nel 1987, che era solito dichiarare:

"Una delle condizioni per lo sviluppo è la fine dell'ignoranza. (...) L'analfabetismo deve essere incluso fra le malattie da eliminare il più presto possibile dalla faccia della Terra."

Ad oggi **Kibarè onlus ha in attivo 120 adozioni a distanza** di bambini e ragazzi burkinabè di cui 106 che frequentano la scuola primaria, 10 che frequentano la scuola secondaria, 2 che frequentano una scuola professionale e 2 universitari (una ragazza al secondo anno di farmacia e un ragazzo al quinto e ultimo anno di medicina).

Una decina di ragazzi sono usciti dal programma. Alcuni, la maggior parte, a seguito del trasferimento delle famiglie in altre zone del Paese o addirittura in Paesi confinanti per migliori opportunità di lavoro del padre ; altri, soltanto 3, perché il loro impegno scolastico era troppo scarso per giustificare un sostegno finanziario (ricordiamo che a seguito di due bocciature consecutive, i ragazzi perdono la possibilità di ricevere ancora il sostegno economico ed escono dal programma), un ragazzo di 19 anni perché, avendo portato a termine la scuola secondaria, ha deciso di tentare un concorso per entrare nel corpo di polizia e l'ha vinto assicurandosi un posto alla scuola di formazione ministeriale e gratuita per questo lavoro.

TASSE SCOLASTICHE: in genere l'onere del pagamento dell'iscrizione alla scuola è, per le famiglie che vivono in difficoltà socio economiche, il maggior deterrente alla consapevolezza che la frequenza scolastica dei propri figli non è soltanto un dovere ma un'opportunità. Abbiamo, pertanto, provveduto al pagamento di tali quote per tutti i 120 ragazzi in carico alla nostra associazione assicurandoci che la regolare frequenza scolastica fosse responsabilità dei genitori e coinvolgendoli, di conseguenza, in un percorso di sensibilizzazione mirato allo sviluppo del loro ruolo genitoriale.

FORNITURE SCOLASTICHE: avere a disposizione l'adeguato materiale didattico per lo svolgimento delle lezioni a scuola è un incentivo per ogni bambino ad impegnarsi e a studiare con serietà e passione. facilitandone la riuscita e, al contempo, limitando le disuguaglianze. Sia a livello di primaria che di secondaria, tutti gli alunni di Kibarè hanno ricevuto uno zaino ben fornito con il materiale per tutto l'anno scolastico in corso.

UNIFORMI SCOLASTICHE: L'utilizzo dell'uniforme scolastica, conforme alle normative disciplinari, evita agli alunni provenienti dalle famiglie meno abbienti i problemi legati alla disuguaglianza e alla discriminazione sociale. Tutti gli alunni di Kibarè ricevono all'inizio dell'anno scolastico due uniformi confezionate su misura per loro e sufficiente sapone per tenere puliti i loro abiti durante l'intero anno scolastico.

MENSA SCOLASTICA: Assicurare un pasto al giorno ad ogni bambini preso in carico da Kibarè è sempre stato l'obiettivo primario della nostra associazione. Per garantire un insegnamento di qualità è necessario, prima di tutto, sfamare adeguatamente gli alunni. Se nel 2017 è stato possibile garantire la mensa scolastica agli alunni della Scuola Caleidoscopio, diversa si è presentata la situazione degli alunni che frequentano la Scuola Millennio, purtroppo non ancora strutturata per questo servizio. Alle famiglie di questi alunni, pertanto, è stata consegnata un'apposita fornitura di alimenti in modo tale che i loro bambini possano portare da casa il cibo per il pasto del mezzogiorno presso la scuola. Inoltre, a tutte le famiglie, indistintamente, è stato fornito un quantitativo di viveri base per provvedere anche al loro sostentamento.

In questo anno scolastico 2017/2018 dovremo affrontare maggiori difficoltà per quanto riguarda la garanzia del pasto giornaliero in quanto la scarsità delle piogge della stagione estiva 2017 ha severamente compromesso i raccolti e ci si aspetta una carenza di cereali e legumi, che costituiscono l'alimentazione base della popolazione, che porterà alle stelle il costo di questi alimenti con conseguente carestia e insufficienza alimentare tra la popolazione.

RAPPORTO ANNO 2016/2017

La Scuola Caleidoscopio è stata il primo progetto di Kibarè onlus in collaborazione con l'Ong burkinabè Wend Panga N Lagmed Taaba . Nel 2013 gli operatori di Kibarè hanno visitato per la prima volta la piccola struttura di scuola primaria, avviata con 12 bambini , da Paul Kaborè, insegnante in pensione che, dopo 26 anni di attività di insegnamento in scuole private per bambini non udenti, aveva deciso di aprire nella comunità di Komsilga, alla periferia della capitale Ouagadougou, una scuola innovativa per offrire a bambini portatori di handicap l'opportunità di un'educazione integrata all'insegna del diritto di tutti i bambini ad un'istruzione libera da qualunque forma di discriminazione sociale. In piena adesione con i principi del direttore e con la teoria di Kant che si è realmente uomini solo dal momento in cui si riceve un'educazione, Kibarè onlus ha deciso di farsi carico dell'ampliamento della struttura e di un investimento formativo sugli insegnanti, nonché della sostenibilità della scuola tramite le adozioni a distanza dei piccoli alunni.

Con l'anno scolastico 2014/2015 si è ufficialmente inaugurata la Scuola Caleidoscopio grazie anche al sostegno finanziario della famiglia di Roberto Giacò, sostenitore dell'associazione e delle sue attività, deceduto a seguito di un tragico incidente.

Di anno in anno il lavoro di sensibilizzazione delle famiglie, tutte in condizioni di gravi difficoltà socio economiche , svolto da Kibarè e dagli operatori di Wend Panga N Lagmed Taaba , insieme all'insegnamento della lingua dei segni a tutti gli alunni, sia normodotati che non udenti, e all'opportunità di inclusione scolastica anche per bambini portatori di handicap motori e deficit cognitivi di vario livello, ha fatto sì che il numero degli iscritti aumentasse in modo esponenziale , rendendo la scuola Caleidoscopio un crogiuolo di attività, integrazione, solidarietà reciproca e auto sviluppo per tutti i bambini che frequentano questa scuola, per gli insegnanti che qui lavorano e per le famiglie coinvolte in un percorso nuovo di partecipazione e consapevolezza del ruolo genitoriale.

Nell'anno scolastico 2017/2018, attualmente in corso, il numero degli iscritti ammonta a 140, il 30% dei quali sono bambini portatori di disabilità uditive, motorie e cognitive che, senza questa opportunità, non avrebbero mai avuto accesso all'istruzione.

Gli insegnanti hanno potuto usufruire di una formazione che ha permesso di sviluppare le loro conoscenze e competenze professionali; hanno partecipato a conferenze pedagogiche che hanno rinforzato la loro professionalità. Sono entrati in possesso di materiale didattico che permette loro di operare agevolmente nelle classi; hanno ricevuto pagelle e libretti scolastici, sono stati dotati di materiale quali gessi per lavagna, righelli, penne e cancelleria, per svolgere il loro lavoro in modo adeguato.

Annualmente la scuola viene rifornita di materiale per la pulizia di tutti i bambini…e il sapone abbonda in questo plesso scolastico!!!!

Per tutto l'anno scolastico viene garantita la mensa scolastica giornaliera calibrata in modo da offrire ai bambini un'alimentazione equilibrata che ne favorisca lo sviluppo armonico fisico e mentale. Alcune mamme di alunni si fanno carico della preparazione dei pasti che vengono distribuiti all'interno della scuola in modo che i bambini possano condividere anche i momenti ricreazionali, aiutandosi a vicenda, imparando a conoscersi e ad accettarsi per come sono.
I menu tipo comprendono: riso e fagioli, riso saltato con pesce affumicato, fagioli e cous cous, riso con pesce essiccato. Non mancano mai le verdure a complemento dei piatti serviti e la frutta viene distribuita durante la ricreazione di metà mattina.

In questo anno scolastico 2017/2018, più che mai la valenza della mensa giornaliera si rivela in tutta la sua importanza perché il Paese si sta preparando ad affrontare una pesante carestia. Le scarse piogge della stagione estiva 2017 hanno prodotto raccolti insufficienti al bisogno alimentare della popolazione burkinabè la cui agricoltura è prevalentemente di sussistenza. I prezzi dei cereali e dei legumi, scarsi in quantità, saliranno nei prossimi mesi alle stelle e le condizioni economiche della maggior parte della popolazione che vive con un reddito medio di un dollaro scarso al giorno, non consentirà alle famiglie l'acquisto di viveri in quantitativo adeguato per il soddisfacimento dei bisogni alimentari di tutti. L'acquisto di derrate alimentari, effettuato da Kibarè, all'inizio dell'anno scolastico garantirà ai 140 bambini che frequentano la scuola almeno un dignitoso pasto al giorno.

Nel novembre 2017, grazie ad una borsa per la cooperazione internazionale promossa dal Comune di Como, Fabrizio Ciarmiello, volontario di Kibarè onlus, ha trascorso un mese presso la Scuola Caleidoscopio operando al fianco degli insegnanti per trasmettere loro alcune nozioni relative all'approccio all'insegnamento con bambini non udenti e con deficit cognitivi. L'esperienza, ricca di contenuti didattici e sociali, ha permesso agli insegnanti di confrontarsi con nuove tecniche di insegnamento, ai bambini di compiere un percorso innovativo nel mondo della comunicazione e a Fabrizio Ciarmiello di mettersi in gioco su una sperimentazione i cui risultati positivi non erano assolutamente scontati.

L'impegno di Kibarè con la Scuola Caleidoscopio continua garantendone la sostenibilità attraverso le adozioni a distanza dei bambini che la frequentano.

RAPPORTO PROGETTO "nutriAMO" ANNO 2016/2017

Il centro di nutrizione Roberto Fantoccoli, obiettivo del progetto "nutriAMO" di Kibarè onlus, è stato inaugurato nel febbraio 2017 alla presenza di una delegazione italiana di Kibarè onlus e delle autorità burkinabè competenti in materia di salute e nutrizione.La struttura era composta inizialmente da tre edifici adibiti alla ricezione, accoglienza e prima visita dei casi di bambini entro i cinque anni di età e madri in gravidanza, all'ospedalizzazione dei casi ritenuti gravi e alla preparazione di pappe e alimenti adeguati per il recupero fisico di tali categorie di persone. Successivamente, alla struttura base sono stati aggiunti due piccoli edifici (hangar) adibiti all'accoglienza delle madri nei momenti di sensibilizzazione da parte degli operatori del centro (un pediatra e due puericultrici) e all'accudimento dei bambini mentre le madri lavorano con gli operatori. In otto mesi di attività gli operatori del centro hanno preso in carico 35 bambini i cui parametri di crescita erano molto inferiori agli standard dell'Organizzazione Mondiale della sanità. L'età media dei casi presi in carico varia dai 18 mesi ai 4 anni. Nessun bambino, fortunatamente ha avuto bisogno di ospedalizzazione; alcuni di loro sono stati comunque tenuti in osservazione presso il centro per brevi periodi per verificare l'efficacia della nuova alimentazione e degli integratori somministrati. Gli altri, con regolari appuntamenti a cadenza settimanale (ogni mercoledì) si presentano al centro per i controlli dei parametri e per la distribuzione dell'esatto quantitativo di alimenti e integratori che le madri devono somministrare nell'arco della settimana. Periodicamente le madri sono convocate per dare continuità alla sensibilizzazione e per aggiornamenti sulla preparazione delle pappe e sul migliore utilizzo delle farine di miglio, mais, tapioca e manioca che sono alla base della loro alimentazione. La preparazione tipo di una pappa con valore nutrizionale adeguato prevede l'utilizzo di una delle summenzionate farine, latte, zucchero di canna, olio, vitamine e ferro. La stagione estiva 2017 è stata molto scarsa di piogge per cui i raccolti non saranno sufficienti a garantire l'autosufficienza alimentare alla popolazione. Questo significa che i prezzi dei cereali in particolare lieviteranno in modo esponenziale in quanto il Paese si vedrà costretto ad importarli dall'esterno. Al fine di tutelare il buon funzionamento del centro garantendo le scorte alimentari anche per l'anno 2018, abbiamo provveduto all'acquisto anticipato di tutto quanto necessario per sostenerne il fabbisogno per i casi già in carico e per eventuali altri che se ne possano aggiungere.

Gli operatori del centro, periodicamente e regolarmente, si confrontano con i professionisti del Centro di Nutrizione della capitale Ouagadougou, dove hanno ricevuto adeguata formazione e vengono da loro monitorati nel lavoro che svolgono.

RAPPORTO ANNO 2016/2017

La Scuola MILLENNIO che Kibarè sostiene con le adozioni a distanza di alcuni dei suoi bambini (circa una quindicina) è una scuola particolarmente dinamica grazie alla presenza di un Direttore molto motivato e di un corpo docente giovane e attivo che svolge il suo lavoro con attenzione particolare ai bambini e alla didattica. Pur percependo salari molto bassi, gli insegnanti si tengono aggiornati, sono sempre presenti e seguono, con totale adesione, la filosofia del direttore, per il quale l'istruzione è il cardine della formazione umana dell'individuo e il suo strumento di riscatto e sviluppo. E' una scuola nella quale il senso di "patria" è molto sviluppato e si manifesta con il canto dell'inno nazionale e l'alzabandiera ogni mattina prima dell'inizio delle lezioni. La disciplina ha un ruolo fondamentale nella crescita dei bambini e la socializzazione tra di loro è un altro elemento di rilevanza che salta subito agli occhi quando si visita la scuola.

Grazie al contributo di un sostenitore della nostra associazione, la scuola è stata dotata di una piccola biblioteca alla quale hanno accesso anche ex alunni che, abitando nelle vicinanze, continuano a tenerla come punto di riferimento. Mancano invece completamente giochi didattici per i piccoli (circa una ventina) che frequentano l'unica classe adibita a Scuola Materna.

Il plesso scolastico, costituito da più edifici, è fatiscente e presenta molte problematicità. Costruito nel 2006 in un bassofondo, con materiali di scarsa qualità (solo argilla, sabbia e terra), non ha retto bene all'usura delle condizioni atmosferiche (forti piogge, venti prolungati per lunghi periodi) e attualmente necessita continuamente di restauri e di interventi di riparazione. Nel 2016 un'ala della scuola è completamente crollata privando la struttura di tre aule e della piccola cucina in cui si preparavano i pasti per la mensa giornaliera. Kibarè intende ricostruire l'ala distrutta per ripristinare il numero effettivo degli alunni che, a seguito del crollo, hanno abbandonato la scuola.

Nell'anno scolastico 2017/2018 il numero dei bambini regolarmente iscritti è di 315.

Kibarè non riesce a coprire il costo della mensa scolastica per tutti loro tramite le adozioni a distanza ed ha pertanto attivato una campagna di raccolta fondi, che avrà inizio con il prossimo Natale, per garantire un pasto al giorno a tutti questi bambini, che, nonostante le carenze, le difficoltà e anche i rischi, con passione e regolarità affluiscono quotidianamente nelle poche aule rimaste.

L'importo per la ricostruzione delle tre aule e della cucina, per la dotazione delle stesse con banchi, lavagne e cattedra e un minimo di materiale didattico di scorta per gli insegnanti, ammonta a € 50.000. Ad oggi Kibarè ha raccolto, tramite le sue attività e le sue iniziative di raccolta fondi, circa il 40% della somma necessaria. Siamo fiduciosi che, con l'aiuto di tutti i nostri sostenitori, riusciremo a raggiungere l'obiettivo in modo da avviare l'anno scolastico 2018/2019 nelle nuove aule!

UN CALEIDOSCOPIO DI EMOZIONI!

“Ora sono tutti tuoi!”- Tra le grida di festa e di benvenuto dei bambini della Scuola Caleidoscopio, la voce di Ermanno, sovrastata dall’entusiasmo dei piccoli, mi annuncia l’arrivo nel luogo dove avrei passato il mio incredibile mese in Burkina Faso.

Proprio come il mostro delle emozioni, il primo giorno nella scuola mi sentivo abbastanza *dessus dessous*, sottosopra, con un colorato groviglio di emozioni, le stesse che avrei esplorato e insegnato a riconoscere ai bambini durante le settimane a venire.

Il mostro dei colori all’inizio della storia e alcuni bambini durante il primo giorno di attività.

E così come la *petite fille* della storia di Anna Llenas aiuta il mostro a sbrogliare e distinguere le sue emozioni, anche i piccoli *burkinabé,* con il loro entusiasmo ed esuberanza, hanno fatto svanire in un attimo la mia iniziale titubanza: siamo così partiti insieme in un viaggio alla scoperta delle emozioni.

Questa è infatti la tematica su cui ho scelto di focalizzare il mio progetto rivolto agli alunni delle varie classi della Scuola Caleidoscopio, tenendo particolarmente in considerazione quanto questo aspetto sia specialmente rilevante per i bambini affetti da deficit uditivi, che costituiscono la percentuale maggiore tra i portatori di disabilità nella scuola. Per i bambini l'esperienza emotiva riveste un ruolo fondamentale durante la crescita ed è estremamente importante per loro venire guidati nella consapevolezza delle proprie emozioni, di quelle altrui e della loro manifestazione esterna: in questo percorso di *alfabetizzazione emotiva* è necessario fornire ai piccoli le parole ed altri mezzi per descrivere e riconoscere le emozioni.

Per quanto l'espressione del proprio mondo interiore sia senza dubbio di non facile realizzazione tra bambini (e adulti!) in generale, di certo i bambini sordomuti presentano delle difficoltà maggiori. Per questo, ho cercato di presentare delle attività che, attraverso l'uso della manualità, di immagini e di colori, aiutassero a sviluppare questa competenza espressiva, oltre che ad altre abilità, tra cui lavorare in gruppo, riconoscere e valorizzare le differenze, conoscere sé stessi ed accrescere le proprie capacità artistiche.

Abbiamo cominciato con la lettura del libro *pop-up* "I colori delle emozioni" di Anna Llenas, che affronta in maniera semplice e coinvolgente la tematica del mondo emozionale e relazionale, giocando sull'associazione emozione-colore: giallo per la gioia, blu per la tristezza e così via… Per rendere più facile la comprensione della storia, mi sono servito del software di videoscrittura simbolica *SymWriter*, pensato appositamente per apprendenti che hanno difficoltà a scrivere e a comprendere testi.

Alla lettura del libro, sono seguite una serie di attività correlate alla storia, pensate appositamente per far lavorare i bambini sia autonomamente che in gruppo. Durante i lavori con le classi sono stato affiancato quotidianamente dalla direttrice e dagli insegnanti della scuola, che aiutavano a tradurre nel linguaggio dei segni le istruzioni per svolgere i vari lavori. Piano piano, oltre a prendere familiarità con i significati delle emozioni e con le varie situazioni legate alla gioia, alla tristezza, alla serenità, alla rabbia e alla paura, i bambini hanno preso dimestichezza con i vari strumenti utilizzati per la realizzazione dei lavoretti, imparando ad utilizzare in modo creativo le forbici, la colla, i pastelli, i pennarelli e le tempere, materiale il cui valore a noi parrebbe scontato ma che, invece, ha permesso agli alunni di divertirsi e sperimentare.

Una delle attività che ha riscosso maggior successo tra i bimbi della Caleidoscopio è stata la costruzione del mostro dei colori, realizzato con cartoncino, pennarelli e fermacampioni.

Il mostro dei colori e i barattoli delle emozioni creati dai bimbi.

Dopo la fine di ogni lavoretto, si dedicava spazio ad un piccolo momento di riflessione, in cui ciascun alunno condivideva con i compagni le proprie impressioni su quanto svolto e provava a descrivere situazioni, momenti, persone ed oggetti legati ad un'emozione in particolare. La gioia e la serenità – le emozioni più espresse dai bambini durante questo mese – consistono nelle cose semplici, come un pallone, uno zaino, un piatto di riso, ma soprattutto nella condivisione dei momenti con le persone care, i genitori, i compagni, gli amici. La stessa semplicità e senso di tranquillità le ho percepite anche tra i burkinabé più grandi che ho incontrato durante il mio soggiorno, il cui motto "*il n'y a pas de problème* – nessun problema" ben riassume la filosofia del paese degli uomini integri.

E così, non sono soltanto i bimbi e gli insegnanti della scuola ad aver imparato qualcosa in questo mese: anche io porto a casa un insegnamento prezioso. Ed è questo il senso della vera cooperazione: un vero scambio di saperi, usi, culture e modi di vivere.

UN PIATTO DI RISO....PER NUTRIRE LA MENTE

Per questo Natale 2017 Kibarè ha impostato una campagna di raccolta fondi mirata alla realizzazione della mensa scolastica per la Scuola Millennio. Come già abbiamo segnalato nei rapporti precedenti il Burkina Faso si prepara ad affrontare un periodo di carestia dovuto all'andamento del clima che, in questo anno, non ha elargito le piogge necessarie alle coltivazioni per produrre raccolti che garantiscano la sussistenza per la popolazione. A maggior ragione la mensa scolastica fornisce ad ogni bambino la certezza di almeno un pasto al giorno, ed è, per questo motivo di fondamentale importanza.

Il costo annuo della mensa scolastica per un bambino della Scuola Millennio è 40€.

Per arrivare a garantirla ai 315 bambini che frequentano la scuola abbiamo realizzato biglietti solidali da distribuire a fronte di un contributo libero, consapevoli che, molto spesso, sono i piccoli ma numerosi contributi che permettono di raggiungere gli obiettivi importanti. Se vorrete darci una mano promuovendo questa nostra iniziativa, ve ne saremo infinitamente grati!

Con questo BIGLIETTO SOLIDALE ho scelto di aiutare Kibarè Onlus a realizzare la mensa scolastica della scuola Millennio a Ouagadougou garantendo un pasto al giorno per un intero anno scolastico ad un bambino.

Se lo desideri puoi farlo anche tu:
IBAN IT21C0843010900000000262575

kibaré
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

via Castellini 19, 22100 Como - C.F. 95114180136
+39 366 500 41 57 - info@kibareonlus.org
Seguici su Facebook o su www.kibareonlus.org

Kibare' cooperazione con il Burkina Faso Onlus
Via Castellini 19
22100 Como

Tel. +39 366.5004157
WWW.KIBAREONLUS.ORG
Email: info@kibareonlus.org

kibaré
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS